

Roen Est S.p.A.

PARTE SPECIALE

- SEZIONE II -

REATI IN MATERIA AMBIENTALE

art. 25-undecies d.lgs. 231/2001

Approvato e adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017

Aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

INDICE

PARTE SPECIALE

II. Reati in materia ambientale

- 2.1 Premessa ed elenco dei reati ambientali presupposto
- 2.2 Protocolli ambientali ed ulteriori strumenti gestionali e di controllo predisposti da Roen Est S.p.A.
- 2.3 Sintesi delle “attività sensibili” di Roen Est S.p.A.
- 2.4 Protocolli cautelari per la prevenzione dei rischi di commissione dei reati ambientali presupposto *ex d.lgs. 231/2001*, in relazione alle attività concretamente svolte da Roen Est S.p.A.
 - 2.4.1 Gestione degli impatti ambientali
 - 2.4.2 Gestione dei rifiuti e dei possibili eventi di contaminazione o compromissione o deterioramento delle matrici ambientali
 - 2.4.3 Gestione delle emissioni in atmosfera
 - 2.4.4 Gestione dei prelievi e degli scarichi delle acque reflue industriali
 - 2.4.5 Gestione dei profili autorizzatori, di monitoraggio e di controllo
- 2.5 Assetto organizzativo e sistema delle deleghe in materia ambientale
- 2.6 I controlli dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

II. REATI IN MATERIA AMBIENTALE

2.1 Premessa ed elenco dei reati ambientali presupposto

Il d.lgs. 7 Luglio 2011 n. 121, nel venire a recepire la direttiva in materia di tutela penale dell'ambiente¹, ha introdotto, all'interno del d.lgs. 231/2001 (in seguito anche il “Decreto”), l'**art. 25-undecies**, inserendo nel catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti numerosi illeciti ambientali già contenuti nel d.lgs. 152/2006 (in materia di acque, rifiuti ed atmosfera) ed in materia di commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (Legge 07.02.1992 n. 150) e di misure a tutela dell'ozono atmosferico e dell'ambiente (Legge 28.12.1993 n. 549), oltre che due nuovi reati ambientali quali quelli previsti dall'**art. 727-bis c.p.** rubricato “*uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette*” e dall'**art. 733-bis c.p.** recante “*distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto*”.

Successivamente, l'**art. 1, comma 8, della Legge 22 maggio 2015 n. 68²** ha novellato il comma 1 dell'**art. 25-undecies** del d.lgs. 231/2001 estendendo il campo di applicazione della responsabilità amministrativa degli enti a nuove fattispecie penali, di natura delittuosa, sia dolose che colpose, previste ai danni dell'ambiente, tra le quali si richiamano – a mero titolo esemplificativo e non esaustivo - il reato di inquinamento ambientale e di disastro ambientale (rif. **art. 452-bis c.p.**, **art. 452-quater c.p.** e **art. 452-quinquies c.p.**).

L'elenco completo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti in materia ambientale viene – quindi – riportato nella **Tabella** che segue.

¹ Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, in G.U.C.E. L del 6 dicembre 2008, n. 328

² Legge 22 maggio 2015, n. 68 sui “Delitti contro l'ambiente”, in G.U. del 28 maggio 2015, n. 122.

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

I reati ambientali presupposto *ex art. 25-undecies* del d.lgs. 231/2001 (così come integrato dalla Legge 68/2015 sui delitti contro l'ambiente)

Articoli	Condotta sanzionata	Sanzione pecuniaria	Sanzioni interdittive
DELITTI CONTRO L'AMBIENTE			
Inquinamento ambientale art. 452- <i>bis</i> c.p.	cagionare abusivamente una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna	da 250 a 600 quote	non superiore ad 1 anno
Disastro ambientale art. 452- <i>quater</i> c.p.	cagionare abusivamente un disastro ambientale. Costituiscono disastro ambientale alternativamente: 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo	da 400 a 800 quote	non inferiore a 3 mesi né superiore a 2 anni (rif. art. 13, comma 2, d.lgs. 231/01)
Inquinamento ambientale e disastro ambientale colposi art. 452- <i>quinqües</i> c.p.	cagionare l'inquinamento ambientale (art. 452- <i>bis</i> c.p.) o il disastro ambientale (art. 452- <i>quater</i> c.p.) per colpa	da 200 a 500 quote	

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

Traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività art. 452- <i>sexies</i> c.p.	cedere, acquistare, ricevere, trasportare, importare, esportare, procurare ad altri, detenere, trasferire, abbandonare o disfarsi illegittimamente di materiale ad alta radioattività, abusivamente	da 250 a 600 quote	
Reati associativi finalizzati a commettere un delitto contro l'ambiente art. 452- <i>octies</i> c.p.	<ul style="list-style-type: none"> - quando l'associazione per delinquere di cui all'art. 416 c.p. è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti contro l'ambiente previsti dal Titolo VI-<i>bis</i> c.p. - quando l'associazione di tipo mafioso di cui all'art.416-<i>bis</i> c.p. è finalizzata a commettere taluno dei delitti contro l'ambiente previsti dal Titolo VI-<i>bis</i> c.p. ovvero all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti o di servizi pubblici in materia ambientale 	da 300 a 1000 quote	
TUTELA DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI SELVATICHE PROTETTE			
art. 727- <i>bis</i> c.p.	<ul style="list-style-type: none"> - uccisione, cattura o detenzione di esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta (salvo non si tratti di quantità trascurabili e vi sia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie); - distruzione, prelievo o detenzione di esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta (salvo non si tratti di quantità trascurabili e vi sia un impatto trascurabile sullo stato 	fino a 250 quote	

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

	di conservazione della specie);		
TUTELA DELL'HABITAT			
art. 733-bis c.p.	distruzione di un habitat all'interno di un sito protetto o comunque suo deterioramento con compromissione dello stato di conservazione	da 150 a 250 quote	
ACQUA d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152			
art. 137, comma 2	scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alle Tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/2006, senza autorizzazione o con autorizzazione sospesa o revocata	da 200 a 300 quote	non superiore a 6 mesi
art. 137, comma 3	scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alle Tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/2006, senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione o le altre prescrizioni dell'autorità competente	da 150 a 250 quote	
art. 137, comma 5, primo periodo	scarico di acque reflue industriali con superamento dei valori limite fissati nella Tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/2006, in relazione alle sostanze indicate nella Tabella 5 dell'Allegato 5 al medesimo decreto ovvero i limiti più restrittivi fissati dalle Regioni o dalle Province Autonome o dall'autorità competente	da 150 a 250 quote	
art. 137, comma 5, secondo periodo	scarico di acque reflue industriali con superamento dei valori limite fissati per le sostanze contenute nella Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/2006	da 200 a 300 quote	non superiore a 6 mesi

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

art. 137, comma 11	violazione del divieto di scarico sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee	da 200 a 300 quote	non superiore a 6 mesi
art. 137, comma 13	scarico nelle acque del mare da parte di navi o aeromobili di sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento in forza delle Convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia	da 150 a 250 quote	
RIFIUTI d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152			
art. 256, comma 1, lett. a)	attività di gestione di rifiuti non pericolosi (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione) in assenza di autorizzazione, iscrizione o comunicazione	fino a 250 quote	
art. 256, comma 1, lett. b)	attività di gestione di rifiuti pericolosi (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione) in assenza di autorizzazione, iscrizione o comunicazione	da 150 a 250 quote	
art. 256, comma 3, primo periodo	realizzazione o gestione di una discarica di rifiuti in assenza di autorizzazione	da 150 a 250 quote	
art. 256, comma 3, secondo periodo	realizzazione o gestione di una discarica di rifiuti, anche in parte pericolosi, in assenza di autorizzazione	da 200 a 300 quote	non superiore a 6 mesi
art. 256, comma 4,	inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni ovvero carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni	sino a 125 quote (se si tratta di rifiuti non pericolosi) da 75 a 125 quote (se si tratta di rifiuti pericolosi) da 100 a 150 quote (se si tratta di autorizzazione alla gestione di una	

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

		discarica di rifiuti pericolosi)	
art. 256, comma 5	attività di miscelazione di rifiuti in assenza di autorizzazione	da 150 a 250 quote	
art. 256, comma 6, primo periodo	effettuazione di un deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi in violazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254	fino a 250 quote	
art. 257, comma 1	omessa bonifica in caso di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o di quelle sotterranee, con superamento delle concentrazioni soglia di rischio (CSR)	fino a 250 quote	
art. 257, comma 1	omessa comunicazione alle autorità competenti del verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare un sito	fino a 250 quote	
art. 257, comma 2	omessa bonifica in caso di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o di quelle sotterranee provocato da sostanze pericolose, con superamento delle concentrazioni soglia di rischio (CSR)	da 150 a 250 quote	
art. 258, comma 4, secondo periodo	predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti con false indicazioni sulla natura, composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti ovvero utilizzo di un certificato falso durante il trasporto di rifiuti	da 150 a 250 quote	
art. 259, comma 1	traffico illecito di rifiuti	da 150 a 250 quote	

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

art. 452- <i>quaterdecies</i> c.p. comma 1	attività organizzata finalizzata al traffico illecito di rifiuti	da 300 a 500 quote	non superiore a 6 mesi Si applica la sanzione della interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività se l'ente viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato in questione
art. 452- <i>quaterdecies</i> c.p. comma 2	attività organizzata finalizzata al traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività	da 400 a 800 quote	non superiore a 6 mesi Si applica la sanzione della interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività se l'ente viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato in questione
EMISSIONI IN ATMOSFERA d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152			
art. 279, comma 5	emissioni in atmosfera in violazione dei valori limite di emissione, con contestuale superamento dei valori limite di	fino a 250 quote	

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

	qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa		
TUTELA DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI IN VIA DI ESTINZIONE Legge 7 febbraio 1992, n. 150			
art. 1, comma 1	<ul style="list-style-type: none"> - importazione, esportazione o riesportazione di esemplari appartenenti alle specie elencate nell'Allegato A del Reg. (CE) n. 338/97 senza il prescritto certificato o licenza ovvero con certificato o licenza non validi; - inosservanza delle prescrizioni finalizzate alla incolumità degli esemplari, specificate nella licenza o nel certificato; - utilizzo dei predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza o al certificato; - trasporto dei predetti esemplari senza la licenza o il certificato prescritti; - commercio di piante (tra quelle elencate nell'Allegato A del Reg. (CE) n. 338/97) riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite dall'art. 7, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (CE) n. 338/97 e del Reg. (CE) n. 939/97; - detenzione, utilizzo per scopi di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali, offerta di vendita o cessione di esemplari senza la prescritta documentazione 	fino a 250 quote	
art. 1, comma 2	comportamento recidivo rispetto alla condotte specificamente indicate nel sopra richiamato art. 1, comma 1	da 150 a 250 quote	

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

art. 2, comma 1	<ul style="list-style-type: none"> - importazione, esportazione o riesportazione di esemplari appartenenti alle specie elencate negli Allegato B e C del Reg. (CE) n. 338/97 senza il prescritto certificato o licenza ovvero con certificato o licenza non validi; - inosservanza delle prescrizioni finalizzate alla incolumità degli esemplari sopra richiamati e specificate nella licenza o nel certificato; - utilizzo dei predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza o al certificato; - trasporto dei predetti esemplari senza la licenza o il certificato prescritti; - commercio di piante (tra quelle elencate negli Allegati B e C del Reg. (CE) n. 338/97) riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite dall'art. 7, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (CE) n. 338/97 e del Reg. (CE) n. 939/97; - detenzione, utilizzo per scopi di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali, offerta di vendita o cessione di esemplari senza la prescritta documentazione, limitatamente alle specie di cui all'Allegato B del Reg. (CE) n. 338/97 	fino a 250 quote	
art. 2, comma 2	comportamento recidivo rispetto alla condotte specificamente indicate nel sopra richiamato art. 2, comma 1	fino a 250 quote	
art. 6, comma 4	detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica e di esemplari vivi di mammiferi e rettili provenienti da riproduzioni in cattività che costituiscono pericolo per la salute e l'incolumità pubblica	fino a 250 quote	

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

art. 3 bis, comma 1	<ul style="list-style-type: none"> - falsificazione o alterazione di certificati o licenze; - false dichiarazioni o comunicazioni di informazioni al fine di acquisire un certificato o una licenza; - utilizzo di un certificato o di una licenza falsi, falsificati o non validi ovvero alterati senza autorizzazione; - omessa o falsa notifica all'importazione; 	<p>fino a 250 quote (se la pena non è superiore nel massimo a 1 anno);</p> <p>da 150 a 250 quote (se la pena non è superiore nel massimo a 2 anni);</p> <p>da 200 a 300 quote (se la pena non è superiore nel massimo a 3 anni);</p> <p>da 300 a 500 quote (se la pena è superiore nel massimo a 3 anni);</p>	
TUTELA OZONO Legge 28 dicembre 1993, n. 549			
art. 3, comma 6	<ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione di impianti che prevedono l'utilizzo delle sostanze di cui alla Tabella A allegata alla legge 549/1993, fatto salvo quanto disposto dal Reg. (CE) n. 3093/94; - produzione, utilizzazione, commercializzazione, importazione ed esportazione delle sostanze di cui alle Tabelle A e B allegate alla legge 549/1993 (fatte salve le sostanze, le lavorazioni e le produzioni non comprese nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 3093/94); 	da 150 a 250 quote	
INQUINAMENTO PROVOCATO DALLE NAVI d.lgs. 6 novembre 2007, n. 202			

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

art. 8, comma 1	versamento doloso in mare delle sostanze inquinanti di cui agli Allegati I e II alla Convenzione Marpol 73/78	da 150 a 250 quote	non superiore a 6 mesi Si applica la sanzione della interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività se l'ente viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato in questione
art. 8, comma 2	versamento doloso in mare delle sostanze inquinanti di cui agli Allegati I e II alla Convenzione Marpol 73/78, con conseguenti danni permanenti o, comunque, di particolare gravità alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste	da 200 a 300 quote	non superiore a 6 mesi Si applica la sanzione della interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività se l'ente viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato in questione

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

art. 9, comma 1	versamento colposo in mare delle sostanze inquinanti di cui agli Allegati I e II alla Convenzione Marpol 73/78	fino a 250 quote	
art. 9, comma 2	versamento colposo in mare delle sostanze inquinanti di cui agli Allegati I e II alla Convenzione Marpol 73/78, con conseguenti danni permanenti o, comunque, di particolare gravità alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste	da 150 a 250 quote	non superiore a 6 mesi

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

2.2 Protocolli ambientali ed ulteriori strumenti gestionali e di controllo predisposti da Roen Est S.p.A.

Roen Est S.p.A. (in seguito anche “*Roen Est*” o la “*Società*”) riconosce alla tutela dell’ambiente un’importanza fondamentale e imprescindibile nell’ambito della propria organizzazione aziendale. Conseguentemente ha adottato tutta una serie di protocolli cautelari in materia ambientale al fine di:

- garantire il rispetto dell’ambiente esterno riconosciuto come valore costituzionalmente protetto;
- assicurarsi di ottemperare a quanto stabilito nella propria **Politica** aziendale e dimostrare tale conformità alle parti interessate esterne;
- stabilire obiettivi di miglioramento continuo tenendo conto di quanto prescritto nella Politica della Società;
- tenere sotto controllo i processi e le attività dell’organizzazione che possano generare impatti sull’ambiente esterno;
- valutare, controllare e ridurre al minimo – ove tecnicamente possibile – l’impatto ambientale di ciascun aspetto relazionato alle attività, processi, prodotti e/servizi propri dell’organizzazione;
- applicare, mantenere attivo e migliorare le proprie prestazioni per la tutela dell’ambiente esterno;
- controllare, ottimizzare e ridurre al minimo - ove tecnicamente possibile – la produzione di rifiuti;
- garantire la conformità alle prescrizioni legislative poste a tutela dell’ambiente esterno;
- garantire un sistema organizzativo, gestionale e di controllo che costituisca un valido strumento per prevenire la commissione di possibili reati ambientali a carico della Società *ex art. 25-undecies* del d.lgs. 231/2001.

Tutta l’azienda, sia ai livelli apicali che a quelli operativi, deve attenersi a questi principi, ai protocolli cautelari ambientali ed agli altri strumenti di gestione e controllo adottati dalla Società, in particolare quando debbono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse debbono essere attuate.

La tutela dell’ambiente esterno si consegue – infatti - con la partecipazione attiva di tutti coloro che operano all’interno della Società i quali devono tenere, nella loro attività quotidiana, comportamenti che siano conformi alla legge e alle procedure aziendali oltre che a tutti gli altri strumenti organizzativi e gestionali previsti dalla Società.

Gli strumenti organizzativi predisposti da Roen Est ai fini della prevenzione del c.d. “*rischio-reato*” in materia ambientale comprendono un insieme di **protocolli cautelari specificamente dedicati ai temi ambientali** nonché una serie di Procedure, Istruzioni operative, Moduli di registrazione ed altri Documenti, richiamati di volta in volta nei protocolli e nelle procedure aziendali, che fanno parte del Sistema di Gestione Integrato “Qualità, Sicurezza, Ambiente” della Società (in seguito anche “*SGI QSA*”).

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

2.3 Sintesi delle “attività sensibili” di Roen Est S.p.A.

L'analisi dei processi aziendali della Società ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente essere realizzate le fattispecie di reato previste dall'art. 25-undecies del Decreto.

Nel corso delle attività di “mappatura delle attività a rischio reato” (*risk assessment*) si è così operato:

- identificazione delle aree e/o dei processi aziendali esposti al rischio di commissione dei reati ambientali;
- analisi dei rischi potenziali;
- rilevazione e valutazione del grado di efficacia dei sistemi operativi e di controllo già in essere, allo scopo di reperire i punti di criticità rispetto alla prevenzione del c.d. “rischio-reato”.

A seguito della “Valutazione dei rischi reati ambientali ex d.lgs. 231/01” (rif. **MO 08.00.00.02 - VRA_REATO**), è risultato che le attività condotte da Roen Est, esposte maggiormente a “rischio reato”, sono quelle di:

1. gestione, in qualità di “produttore”, di rifiuti industriali;
2. possibili condotte di contaminazione e/o compromissione e/o deterioramento delle matrici ambientali;
3. gestione degli impianti che comportano emissioni in atmosfera;
4. gestione dei prelievi e degli scarichi di acque reflue industriali;
5. gestione degli adempimenti e delle autorizzazioni obbligatorie per legge in materia ambientale.

Tenuto conto del processo produttivo proprio di Roen Est e dell'analisi delle attività svolte presso lo stabilimento, che sono state ritenute significative ai fini del processo di “Valutazione dei rischi reati ambientali ex d.lgs. 231/01” (rif. **MO 08.00.00.02 - VRA_REATO**), non sono state – invece - ritenute configurabili per la Società le fattispecie di reato ambientale previste dall'art. 25-undecies del Decreto in materia di:

- tutela delle specie animali e vegetali selvatiche protette e tutela dell'Habitat: le attività di Roen Est non insistono specificamente su aree protette o particolarmente sensibili da un punto di vista naturalistico ed ambientale;
- inquinamento doloso o colposo del mare da sostanze inquinanti: Roen Est non è armatore di navi e nessuna delle attività svolte dalla Società può comportare fattispecie di reato inerenti a tale profilo ambientale;
- traffico ed abbandono di materiali ad alta radioattività: le attività Roen Est non implicano la gestione e/o produzione di materiali ad alta radioattività.

2.4 Protocolli cautelari per la prevenzione dei rischi di commissione dei reati ambientali

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

presupposto ex d.lgs. 231/2001, in relazione alle attività concretamente svolte da Roen Est S.p.A.

I protocolli cautelari hanno come obiettivo strategico di fondo quello della “cautela”, cioè l'apprestamento di misure idonee a ridurre, continuativamente e ragionevolmente, il c.d. “rischio - reato”.

Lo strumento per conseguire questo obiettivo è la predisposizione di un sistema operativo di gestione che coinvolga una pluralità di soggetti e di funzioni.

Roen Est ha predisposto – a tal fine – una serie di protocolli cautelari specificamente ambientali oltre che un insieme di procedure, all'interno del suo Sistema di Gestione Integrato “Qualità, Sicurezza, Ambiente”, al fine di prevenire la commissione delle fattispecie di reato che sono concretamente “a rischio” per la Società, ai sensi dell'art. 25-undecies del Decreto.

2.4.1 Gestione degli impatti ambientali

Nella prospettiva di voler informare il proprio agire ai principi della prevenzione rispetto al c.d. “rischio-reato” in materia ambientale (con particolare, anche se non esclusivo riferimento, ai nuovi delitti di inquinamento e di disastro ambientale) ed al fine di garantire la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali secondo una logica di miglioramento continuo, la Società ha proceduto ad una “**Analisi Ambientale Iniziale**” della propria realtà, del proprio processo produttivo e del contesto in cui si inserisce ed, a valle di ciò, ha elaborato un documento di “**Valutazione dei Rischi Ambientali Generale**” (rif. **MO 09.00.00.02** - VRA_GEN), le cui modalità di analisi, redazione, mantenimento e registrazione sono state descritte all'interno del proprio SGI QSA (rif. **PG 02** “Gestione della valutazione dei rischi”). Tali strumenti cautelari hanno permesso alla Società di:

1. individuare quali sono i **beni giuridici tutelati** dalle norme ambientali (acque, aria, suolo, sottosuolo, pubblica incolumità, ecc...);
2. valutare il **contesto di riferimento** ove opera la Società ovvero l'eventuale presenza di aree naturali protette, di vincoli paesaggistici, ambientali, storici, artistici, architettonici, archeologici, ecc...;
3. individuare le **fonti di pericolo** (ossia di probabilità di lesione) dei beni giuridici tutelati dalle norme sopra dette, insite nell'esercizio della propria attività d'impresa (produzione e stoccaggio di rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue industriali, sostanze e loro modalità di impiego, materie prime, eventi pregressi, sorgenti, ecc...) e le modalità di gestione degli aspetti ambientali da parte della Società (rif. **PG 03** “Gestione degli aspetti ambientali”);
4. misurare gli impatti ambientali, analizzando il loro livello di rischio rispetto alla commissione dei reati presupposto in materia ambientale di cui all'art. 25-undecies del Decreto, tenuto conto del sistema di presidio/controllo già presente ed attuato dalla Società.

Gli esiti della valutazione dei rischi ambientali ed il “livello” di rischio così rilevato sono stati – quindi – assunti dalla Società a “road map” nella identificazione delle “attività a rischio-reato

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

ambientale” ex d.lgs. 231/2001 (rif. “Valutazione dei rischi reati ambientali ex d.lgs. 231/01” - rif. MO 08.00.00.02 - VRA_REATO) e, conseguentemente, nella individuazione di cosa si può fare per neutralizzare o, comunque, contenerne la “pericolosità”, tenuto conto degli “scenari di esposizione” emersi a valle della valutazione sopra detta, predisponendo tutti quegli strumenti, in primis, tecnici oltre che programmatici, organizzativi, gestionali e procedurali, volti a costituire quel complesso di “cautele” funzionali – in una logica di corporate liability e di Modello organizzativo – a minimizzare il c.d. “rischio-reato” e a non incorrere, quindi, in un profilo di “colpa di organizzazione” (c.d. fase di risk management).

2.4.2 Gestione dei rifiuti e dei possibili eventi di contaminazione o compromissione o deterioramento delle matrici ambientali

Per tali attività occorre:

- individuare la figura giuridica del produttore, per ogni specifica attività nella quale vengono originati rifiuti, sulla base di una analisi iniziale del processo di produzione degli stessi;
- effettuare la caratterizzazione di base dei rifiuti prodotti, mediante l’attribuzione del codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), al fine di una loro corretta gestione;
- in caso di identificazione di rifiuti caratterizzati dalle c.d. voci “a specchio”, commissionare apposite analisi chimiche a laboratori accreditati e qualificati per la tipologia di contaminanti ricercati;
- selezionare gli operatori professionali che effettuano, su incarico di Roen Est, le attività di trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti, verificando – una volta conferito l’incarico – l’efficacia e l’efficienza delle prestazioni rese in conformità alla normativa ambientale;
- verificare la corretta presenza del codice CER attribuito al rifiuto ed indicato nel formulario di trasporto rifiuti tra quelli riportati all’interno dell’iscrizione all’Albo Gestori Ambientali del trasportatore e della autorizzazione/comunicazione del soggetto destinatario del conferimento (impianto di recupero o smaltimento);
- gestire i rifiuti al fine di evitare che avvenga la mescolanza, volontaria o involontaria, di due o più tipi di rifiuti aventi codici identificativi diversi;
- gestire sistematicamente i depositi temporanei leciti, verificando e controllando periodicamente il rispetto delle prescrizioni di legge;
- verificare che il rifiuto venga caricato correttamente e che il mezzo venga coperto per evitare perdite accidentali;
- aggiornare i registri di carico e scarico rifiuti all’atto della produzione e della movimentazione degli stessi o, comunque, entro i termini previsti per legge;
- compilare ed emettere i formulari di identificazione dei rifiuti;
- compilare la scheda Sistri “Area Registro Cronologico”, compilare la scheda Sistri “Area Movimentazione” e verificare l’accettazione dei Siti di destinazione tramite ricezione di email dal Sistri;
- predisporre idonee procedure operative al fine di garantire una corretta gestione delle situazioni legate a possibili emergenze ambientali;

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

- predisporre idonee procedure operative al fine di garantire, in caso di evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, l'invio delle comunicazioni agli Enti competenti ed, eventualmente, il rispetto delle varie fasi imposte dalla bonifica;
- verificare periodicamente la corretta attuazione dei precedenti adempimenti.

In considerazione di quanto sopra, Roen Est ha previsto una serie di protocolli preventivi ambientali che dettano specifiche regole cautelari funzionali a prevenire i reati presupposto in materia di gestione dei rifiuti e di contaminazione e/o compromissione e/o deterioramento delle matrici ambientali ed, in particolare:

- **PO 03.03 “Gestione dei rifiuti”**: con tale protocollo cautelare la Società ha inteso definire i ruoli, le responsabilità e le modalità operative per una corretta gestione (classificazione, stoccaggio, registrazione, raccolta ed avvio a recupero o smaltimento) dei rifiuti prodotti da Roen Est, per il tramite anche di specifici Allegati e/o moduli che ne fanno parte sostanziale ed integrante (rif. **MO 01.00.03.03** “Schema del processo di gestione dei rifiuti”, **MO 02.00.03.03** “Specifiche per la valutazione del gestore ambientale”, **MO 03.00.03.03** “Elenco dei rifiuti - CER”, **MO 04.00.03.03** “Manuale completo So.Ge.R.Pro”, **MO 05.00.03.03** “Verbale di campionamento rifiuti”, **IO 01.03.03** “Istruzione operativa per addetti ai rifiuti”, **MO 06.00.03.03** “Planimetria rifiuti – depositi temporanei”, **IO 02.03.03** “Istruzione operativa per la gestione amministrativa dei rifiuti”, **MO 01.02.03.03** “Modalità di compilazione del registro di carico e scarico rifiuti”, **MO 02.01.03.03** “Modulo di verifica conferimento in ADR”, **MO 02.02.03.03** “Modalità compilazione del formulario identificazione rifiuti”, **MO 03.02.03.03** “Specifiche per la compilazione SISTRI”);
- **PO 04.03 “Gestione di potenziali contaminazioni/bonifiche”**: è il protocollo cautelare che definisce i ruoli, le responsabilità e le modalità operative da osservare al verificarsi in Roen Est di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare o compromettere o deteriorare le matrici ambientali (rif. **MO 01.00.04.03** “Modulo di comunicazione agli enti di potenziali contaminazioni”);
- **PG 14 “Gestione delle emergenze”**: nel protocollo cautelare in questione ed, in particolare, all'interno del “Piano di Emergenza” ad esso allegato (in seguito anche “PEM”) vengono definite – tra le altre cose - le misure da porre in essere per prevenire e/o comunque gestire eventuali sversamenti accidentali, al fine di attenuare l'impatto che ne può derivare all'ambiente ed eliminare e/o comunque ridurre gli eventuali rischi (il richiamo va anche al modulo **MO 04.00.00.14** “Modulo verifica presidi ambientali” e all’ “Istruzione per l'uso del kit antinquinamento”, allegata al PEM).

2.4.3 Gestione delle emissioni in atmosfera

Per tale attività occorre:

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

- verificare, in relazione alle disposizioni previste dalla legislazione vigente, la necessità di ottenere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- provvedere all'ottenimento dell'autorizzazione nei tempi previsti dalla legislazione vigente;
- attuare le disposizioni previste dall'autorizzazione alle emissioni in merito a: (i) modalità di captazione e di convogliamento, (ii) rispetto dei valori limite di emissioni, (iii) rispetto delle prescrizioni autorizzative, (iv) rispetto dei metodi di campionamento ed analisi, (v) rispetto della periodicità dei controlli di competenza, (vi) manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni;
- mantenere e rinnovare entro i termini previsti dalla legislazione vigente le autorizzazioni alle emissioni;
- presentare una nuova domanda di autorizzazione in caso di modifiche sostanziali;
- mappare le apparecchiature contenenti gas ozono-lesivi, dando corso ed evidenza alle manutenzioni ed ai controlli periodici previsti per legge;
- verificare periodicamente la corretta attuazione dei precedenti adempimenti.

In considerazione di quanto sopra Roen Est ha previsto un apposito protocollo preventivo ambientale che detta specifiche regole cautelari funzionali a prevenire i reati presupposto in materia di emissioni in atmosfera e di contaminazione e/o compromissione e/o deterioramento delle matrici ambientali ed, in particolare:

- **PO 01.03 “Gestione delle emissioni in atmosfera”**: con il protocollo cautelare in questione la Società ha inteso definire i ruoli, le responsabilità e le modalità operative per una corretta gestione delle emissioni in atmosfera prodotte da Roen Est, nel rispetto dei titoli autorizzatori rilasciati dagli enti e per il tramite dei sistemi di monitoraggio e dei piani di manutenzione opportunamente previsti dalla Società (rif. **MO 01.00.01.03 “Registro emissioni in atmosfera”**). Tale procedura descrive, altresì, gli strumenti operativi previsti dalla Società per una corretta gestione delle apparecchiature contenenti gas ozono-lesivi (con particolare riferimento alla mappatura delle stesse ed alle verifiche e ai controlli cui vengono sottoposte), nell'ottica – comunque – di addivenire ad una integrale sostituzione di tali sostanze.

2.4.4 Gestione dei prelievi e degli scarichi delle acque reflue industriali

Per tali attività occorre:

- verificare la presenza di punti di scarico di acque reflue industriali provenienti dalle attività svolte nei siti produttivi;
- ottenere, prima di attivare uno scarico contenente acque reflue industriali, le autorizzazioni amministrative previste dalla normativa in vigore a seguito di presentazione di una regolare domanda di autorizzazione allo scarico conforme alle prescrizioni di legge;
- presentare una nuova domanda di autorizzazione in caso di modifica degli scarichi;
- rispettare il divieto di scarico di acque reflue sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

- sotterranee;
- mantenere e rinnovare entro i termini previsti dalla legislazione vigente le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue industriali;
- dotare ogni scarico di pozzetto di ispezione e campionamento accessibile e a monte dello scarico stesso;
- verificare periodicamente i parametri chimico-fisici indicati nell'autorizzazione al fine di rispettare i limiti di emissione;
- rispettare le prescrizioni previste nelle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
- rispettare i divieti imposti dalla normativa vigente, tra i quali il divieto di diluizione, in quanto i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizioni con acque prelevate esclusivamente allo scopo e i divieti di scarichi sul suolo nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- verificare periodicamente il corretto adempimento dei precedenti adempimenti.

In considerazione di quanto sopra Roen Est ha previsto un apposito protocollo preventivo ambientale che detta specifiche regole cautelari funzionali a prevenire i reati presupposto in materia di scarichi di acque reflue industriali e di contaminazione e/o compromissione e/o deterioramento delle matrici ambientali ed, in particolare:

- **PO 02.03 “Gestione degli approvvigionamenti e degli scarichi idrici”:** con il protocollo cautelare in questione la Società ha inteso definire i ruoli, le responsabilità e le modalità operative per una corretta gestione sia degli approvvigionamenti idrici che degli scarichi delle acque reflue industriali prodotte da Roen Est, nel rispetto dei titoli autorizzatori rilasciati dagli enti e per il tramite dei sistemi di monitoraggio e dei piani di manutenzione opportunamente previsti dalla Società (rif. **MO 01.00.02.03 “Planimetria degli scarichi idrici”**, **MO 02.00.02.03 “Registro degli scarichi idrici”** e **MO 01.00.15.12 “Piano di manutenzione”**).

2.4.5 Gestione dei profili autorizzatori, di monitoraggio e di controllo

Ad integrazione e corollario di quanto sopra, la Società ha altresì previsto tutta una serie di procedure volte a garantire non solo una corretta gestione delle proprie autorizzazioni ma, anche, ad assicurare nel tempo la rispondenza di Roen Est, dei suoi processi e delle sue attività al dettato normativo attraverso una pianificata attività di monitoraggio e controllo, in una logica funzionale anche alla prevenzione del c.d. “rischio-reato” ex d.lgs. 231/2001 in materia ambientale. Tra queste:

- **PG 05 “Procedura per la gestione della formazione e dell’addestramento”.** Tale protocollo cautelare definisce una metodologia per (a) garantire l’informazione, la formazione, la sensibilizzazione, l’addestramento e la qualifica del personale della Società a tutti i livelli,

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

- (b) individuare le esigenze di informazione, formazione ed addestramento del personale (anche) in materia ambientale (rif. **MO 01.00.00.05** “*Piano di formazione di area*”) (c) pianificare le attività di formazione ed addestramento del personale (rif. **MO 02.00.00.05** “*Piano di formazione generale*”), (d) valutare l’efficacia degli interventi di formazione ed addestramento erogati (rif. **MO 05.00.00.05** “*Modulo di registrazione dell’attività di verifica della formazione/addestramento*”) nonché (e) registrare ed archiviare l’attività formativa e di addestramento somministrata (rif. **MO 04.00.00.05** “*Modulo di registrazione dell’attività di formazione, informazione ed addestramento*”). I momenti formativi organizzati dalla Società sono anche occasioni per rendere consapevole il personale aziendale (i) delle potenziali conseguenze (anche disciplinari) che possono derivare dalla inosservanza delle procedure e/o istruzioni del SGI QSA (e, quindi, del Modello) di Roen Est, (ii) del proprio ruolo, delle proprie responsabilità e dell’importanza di raggiungere gli obiettivi fissati dalla direzione aziendale in materia (anche) ambientale, (iii) dell’importanza del rispetto della normativa vigente e (iv) delle conseguenze potenziali o reali che i propri comportamenti possono avere sull’ambiente;
- **Paragrafo 5.4 della PG 04**, rubricato “*Gestione degli adempimenti normativi*”, che mira a garantire una corretta e periodica individuazione, gestione, divulgazione, aggiornamento ed archiviazione delle normative cogenti e delle disposizioni tecniche inerenti – tra gli altri temi – anche l’ambiente, con conseguente valutazione della conformità normativa di Roen Est alle stesse (rif. **MO 04.00.00.04** “*Elenco della normativa applicabile*”). In questo modo vi è garanzia che la Società sia a conoscenza e operi secondo i requisiti di legge ed i regolamenti applicabili alle sue attività, sia in grado di recepire tutti i possibili cambiamenti e sia capace di operare in accordo con autorizzazioni, iscrizioni e permessi (regolarmente rinnovati), il tutto attraverso una valutazione periodica e sistematica del loro rispetto;
 - **PO 04.12 “Gestione degli agenti chimici”**. È il protocollo cautelare attraverso il quale la Società regola le modalità di acquisto, sostituzione, gestione ed utilizzo delle sostanze e preparati pericolosi, al fine di eliminare o, comunque, ridurre al minimo il rischio da essi rappresentato per le persone e per l’ambiente;
 - **P0 02.08 “Gestione degli audit”**. Con tale protocollo cautelare la Società ha inteso definire i termini e le modalità di pianificazione, conduzione e chiusura degli *audit* nei vari ambiti di interesse della Società, tra cui la prevenzione e la tutela ambientale (rif. **MO 01.00.00.08** “*Piano di audit annuale*”, **MO 02.00.00.08** “*Modulo di audit*” e **MO 03.00.00.08** “*Registro audit interni*”);
 - **PG 16 “Gestione delle Non Conformità e azioni correttive e preventive”**. È il protocollo cautelare predisposto dalla Società per definire le modalità di controllo e le annesse responsabilità ed autorità per una corretta gestione delle “Non Conformità” (in seguito anche

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

“NC”) anche in materia ambientale (es. sversamento di sostanze pericolose). Lo *standard* di controllo in questione definisce – inoltre – i soggetti responsabili e le attività da porre in essere per ricercare le cause delle effettive o potenziali NC emerse e, quindi, attuare, gestire e documentare le conseguenti azioni correttive e/o preventive, al fine di eliminare le cause delle NC rilevate e prevenire il loro ripetersi (rif. **MO 01.00.00.16** “*Modulo di rilevazione NC e AC/AP*”). Lo stato di avanzamento delle azioni correttive e/o preventive viene debitamente registrato e monitorato dalla Società, con successiva verifica circa la loro efficacia, per una reale prevenzione del c.d. “*rischio-reato*” in materia ambientale;

- **PG 07 “Procedura per la gestione del riesame e del miglioramento”.** È il protocollo cautelare attraverso il quale vengono individuati – tra le altre cose - i soggetti responsabili e le modalità da osservare per dare corso al Riesame della Direzione Aziendale, in particolare modo per quanto concerne l’indicazione delle informazioni da valutare e l’elaborazione del relativo documento (rif. **MO 01.00.00.07** “*Verbale di Riesame dell’Alta Direzione*”). I verbali del riesame, che vengono sottoposti all’approvazione della Direzione Aziendale, sono utilizzati da quest’ultima per valutare (tra le altre cose) anche la reale efficacia dei protocolli cautelari previsti in materia ambientale e posti a base del Modello organizzativo della Società per la prevenzione dei reati ambientali di cui all’art. 25-*undecies* del Decreto.

Tali procedure di sistema costituiscono, a tutti gli effetti, degli ulteriori protocolli cautelari predisposti dall’organizzazione per evitare di incorrere nei rischi di commissione dei reati specificamente previsti dall’art. 25-*undecies* del d.lgs. 231/2001.

2.5 Assetto organizzativo e sistema delle deleghe in materia ambientale

La Società, tenuto conto delle natura, delle dimensioni della propria organizzazione e del tipo di attività svolta, ha previsto una articolazione di funzioni in grado di assicurare le competenze tecniche ed i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo dei rischi per l’ambiente (es. Responsabile del SGI per la parte ambientale, preposti alle emergenze ambientali, addetti ai controlli operativi ambientali, addetti alla gestione dei rifiuti, sia a livello operativo che amministrativo, ecc...).

In questo modo, Roen Est ha previsto una propria articolazione di funzioni atta ad assicurare la salvaguardia degli interessi protetti in materia ambientale, per il tramite della cooperazione di più soggetti che - sulla base della valorizzazione delle necessarie competenze differenziate - si dividono il lavoro ripartendosi i compiti.

L’assetto organizzativo della Società in materia ambientale è – quindi - strutturato secondo lo schema riportato nell’organigramma allegato alla **PG 01 “Gestione dell’organizzazione”** (rif. **MO 03.00.00.01** “*Organigramma ambientale*”) del Sistema di Gestione Integrato “Qualità, Sicurezza, Ambiente” della Società, cui si rimanda nella versione da ultimo aggiornata.

2.6 I controlli dell’Organismo di Vigilanza (OdV)

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l’esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell’esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l’aggiornamento, la rettifica o l’integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell’informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.

Fermo restando quanto già definito nella Parte Generale del Modello di Roen Est, l'OdV effettua, anche a seguito di segnalazioni ricevute, controlli a campione sulle “attività sensibili” qui analizzate, diretti a verificare la corretta esecuzione delle stesse in relazione ai principi espressi nel presente documento e, in particolare, ai protocolli gestionali e di controllo previsti dalla Società.

A tal fine si ribadisce che all'OdV viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

All'OdV – inoltre – deve essere data tempestiva comunicazione per iscritto, da parte delle funzioni aziendali competenti, circa eventuali contestazioni che dovessero venire sollevate nei confronti di Roen Est da parte dell'Autorità di controllo, in ordine ad illeciti (sia amministrativi che penali) commessi in violazione della normativa in materia ambientale, al fine di poter effettuare le necessarie valutazioni.

L'OdV relaziona, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione della Società in ordine all'attività svolta e sullo stato di osservanza e funzionamento del Modello di Roen Est rispetto ai reati ivi presi in considerazione.

Ai sensi del Reg. UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati vengono raccolti, trattati e possono essere comunicati a soggetti terzi per l'esclusivo adempimento di obblighi di Legge e/o contrattuali. I dati non sono soggetti a diffusione. Lei potrà ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati, la loro comunicazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o il blocco in caso di violazione di Legge, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, nonché opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso. Potrà prendere visione dell'informativa completa del Reg. UE 2016/679 presso la nostra sede e/o sul nostro sito internet www.roenest.com. Il Titolare del trattamento è il Legale Rappresentante.